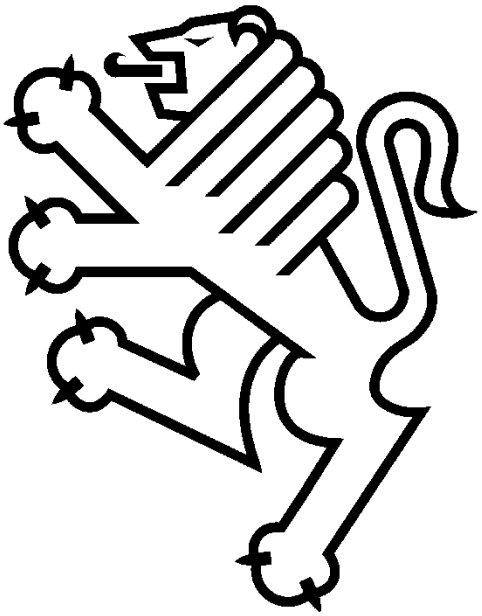
Atti consiliari

XVI legislatura

Actes du Conseil

XVI^e législature



VERBALE

Adunanza ordinaria
18 novembre 2021 (pomeridiana)

PROCÈS-VERBAL

Réunion ordinaire
18 novembre 2021 (après-midi)

92

EXTRAIT

RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE
Conseil régional

Procès-verbal de la séance du 18 novembre 2021 (après-midi)

L'an deux mille vingt et un, le dix-huit du mois de novembre, à quinze heures et sept minutes, le Conseil de la Région autonome Vallée d'Aoste s'est réuni en réunion ordinaire, à Aoste, dans la salle du Conseil.

Les Conseillers suivants sont présents:

1) AGGRAVI Stefano
2) BACCEGA Mauro
3) BARMASSE Roberto
4) BERTIN Alberto
5) BERTSCHY Luigi
6) BRUNOD Dennis
7) CARREL Marco
8) CAVERI Luciano
9) CHATRIAN Albert
10) CRETIER Paolo
11) DISTORT Luca
12) FOUDRAZ Raffaella
13) GANIS Christian
14) GROSJACQUES Giulio
15) GUICHARDAZ Erika
16) GUICHARDAZ Jean-Pierre
17) JORDAN Corrado
18) LAVEVAZ Erik
19) LAVY Erik
20) MALACRINO' Antonino
21) MANFRIN Andrea
22) MARGUERETTAZ Aurelio
23) MARQUIS Pierluigi
24) MARZI Carlo
25) MINELLI Chiara
26) PADOVANI Andrea
27) PERRON Simone
28) PLANAZ Dino
29) RESTANO Claudio
30) ROLLANDIN Augusto
31) ROSAIRE Roberto
32) SAMMARITANI Paolo
33) SAPINET Davide
34) SPELGATTI Nicoletta
35) TESTOLIN Renzo

La séance est présidée par M. Alberto BERTIN, président.

M. Corrado JORDAN, conseiller, remplit les fonctions de secrétaire.

Mme Christine PERRIN, secrétaire général du Conseil, assiste à la séance. Mme Silvia MENZIO assure le secrétariat.

Après en avoir constaté la validité, le président M. BERTIN déclare ouverte la séance et l'Assemblée procède à l'examen des points de l'ordre du jour indiqués dans les lettres du 9 novembre 2021, réf. n° 6893, et du 15 novembre 2021, réf. n° 7069.

Le Conseil adopte les actes suivants:

Oggetto n. 1058/XVI del 18/11/2021

APPROVAZIONE DI MOZIONE: "IMPEGNO A DISPORRE IL DIVIETO IN VALLE D'AOSTA DELLE MACELLAZIONI IN CUI NON SIA GARANTITO LO STORDIMENTO PREVENTIVO DELL'ANIMALE".

Il Presidente BERTIN dichiara aperta la discussione sulla mozione indicata in oggetto, presentata dai Consiglieri MANFRIN, PLANAZ, SPELGATTI, PERRON, LAVY, FOUDRAZ, BRUNOD, DISTORT, SAMMARITANI, AGGRAVI e GANIS e iscritta al punto 38 dell'ordine del giorno dell'adunanza.

Illustra il Consigliere MANFRIN.

Intervengono i Consiglieri DISTORT e MINELLI, l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, BARMASSE, che propone di riformulare il dispositivo, e il Consigliere MANFRIN, che accetta le modifiche proposte.

Replica il Consigliere MANFRIN.

Prendono la parola, per dichiarazione di voto, l'Assessore alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, MARZI (favorevole), e i Consiglieri DISTORT (favorevole) e SAMMARITANI (favorevole).

IL CONSIGLIO

- con la riformulazione al dispositivo proposta dall'Assessore BARMASSE;
- con voti favorevoli trentadue e voti contrari uno (presenti: trentacinque; votanti: trentatré; astenuti: due, le Consigliere Erika GUICHARDAZ e MINELLI);

APPROVA

la sottoriportata

MOZIONE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

VISTO il Regolamento (Ce) n. 1099/2009 del Consiglio dell'Unione europea del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento;

RILEVATO CHE al "considerando 2" del Regolamento summenzionato si sottolinea come sia "*opportuno che gli operatori o il personale addetto all'abbattimento adottino i provvedimenti necessari a evitare e a ridurre al minimo l'ansia e la sofferenza degli animali durante il processo di macellazione o abbattimento*";

VISTO l'articolo 5, paragrafo 2 del summenzionato Regolamento "*gli operatori assicurano che le persone responsabili dello stordimento o il personale adibito a tale mansione svolgano controlli regolari al fine di garantire che gli animali non presentino segni di*

coscienza o sensibilità nel periodo compreso fra la fine del processo di stordimento e la morte";

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia europea del 17 dicembre 2020 in base alla quale, al fine di promuovere il benessere degli animali nell'ambito della macellazione rituale, gli Stati membri possono, senza violare i diritti fondamentali sanciti dalla Carta, vietare la macellazione kosher e halal se l'uccisione dell'animale non avviene previo stordimento dello stesso;

EVIDENZIATO CHE la macellazione halal, fatta senza stordimento, richiede un taglio preciso della gola con un coltello affilato al fine di ridurre al minimo le sofferenze ma, nella maggior parte dei casi, gli animali che non sono immobilizzati meccanicamente dopo il taglio hanno un rallentamento del processo di dissanguamento con conseguente inutile prolungamento delle sofferenze dell'animale;

IMPEGNA

il Governo regionale:
ad avviare un'interlocuzione con lo Stato, attraverso il perseguimento singolo o congiunto delle seguenti formule:
- una richiesta formale al Ministro competente;
- il coinvolgimento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- il coinvolgimento dei parlamentari valdostani;

nella finalità di poter disporre, all'interno del territorio della Regione Valle d'Aosta, il divieto di macellazione religiosa nel caso in cui non sia garantito lo stordimento reversibile dell'animale al fine di prevenire la sofferenza dello stesso.

Prende la parola, per mozione d'ordine, il Consigliere MANFRIN.

_____

Oggetto n. 1059/XVI del 18/11/2021

REIEZIONE DI MOZIONE: "IMPEGNO ALLA PREVISIONE DELLE RISORSE NECESSARIE A DARE CONTINUITÀ AL SERVIZIO DI UNITÀ SPECIALI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (USCA)".

Il Presidente BERTIN dichiara aperta la discussione sulla mozione indicata in oggetto, presentata dalle Consigliere Erika GUICHARDAZ e MINELLI e iscritta al punto 39 dell'ordine del giorno dell'adunanza.

Illustra la Consigliera Erika GUICHARDAZ.

Replicano l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, BARMASSE, e la Consigliera Erika GUICHARDAZ.

Prende la parola, per dichiarazione di voto, il Consigliere BACCEGA.

IL CONSIGLIO

- con voti favorevoli tre (presenti: trentacinque; votanti: tre; astenuti: trentadue, i Consiglieri AGGRAVI, BACCEGA, BARMASSE, BERTIN, BERTSCHY, BRUNOD, CARREL, CAVERI, CHATRIAN, CRÉTIER, DISTORT, FOUDRAZ, GANIS, GROSJACQUES, GUICHARDAZ Jean-Pierre, JORDAN, LAVEVAZ, LAVY, MALACRINÒ, MANFRIN, MARGUERETTAZ, MARQUIS, MARZI, PADOVANI, PERRON, PLANAZ, RESTANO, ROSAIRE, SAMMARITANI, SAPINET, SPELGATTI e TESTOLIN);

NON APPROVA

la sottoriportata

MOZIONE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

EVIDENZIATO che il decreto legge n. 14 del 9 marzo 2020 art. 8 istituisce le Unità speciali di Continuità Assistenziale (USCA) e la delibera giunta regionale n. 185 del 17 marzo 2020 recepisce tali indicazioni;

SOTTOLINEATO che questa pandemia ha evidenziato e confermato che la propria abitazione dev'essere il primo luogo di presa in carico dei pazienti, quando non sussistano condizioni di criticità e gravità tali da richiedere altre soluzioni;

RICORDATO le Unità speciali di continuità assistenziale sono state un prezioso strumento per fronteggiare l'epidemia e ancora lo sono, visto l'aumento dei contagi delle ultime settimane e considerato che la maggior parte dei nuovi positivi non viene ricoverata in ospedale;

RIMARCATO come le Usca si siano dimostrate un supporto importante per la medicina territoriale ed ospedaliera durante la pandemia, avendo consentito non solo di ridurre le ospedalizzazioni, ma anche di facilitare le dimissioni e permettere ai medici territoriali di assistere adeguatamente anche i pazienti cronici che non hanno più potuto essere assistiti dagli specialisti a causa dalla rimodulazione e sospensione delle attività di ricovero e ambulatoriali specialistiche non urgenti;

ATTESO che a livello nazionale è prevista la chiusura di questa esperienza con il 31 dicembre 2021, sebbene le USCA vengano ripresentate nella bozza del DM 71 per la riorganizzazione dell'assistenza territoriale previsto in approvazione per giugno 2022;

ASSUNTO che l'attività a domicilio rappresenta una svolta per il sistema sanitario regionale e nazionale;

CONSIDERATO che la Russia batte ogni giorno record di decessi, Israele si prepara alla quinta ondata, l'Inghilterra tocca i 50 mila contagi giornalieri, la variante Delta rende difficile fare previsioni in vista dell'inverno e non è possibile scongiurare l'insorgenza di nuove varianti;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

1) ad attivarsi presso il Governo nazionale, attraverso i nostri Parlamentari, affinché nella prossima manovra finanziaria si prevedano le risorse necessarie per dare continuità alle USCA, servizio integrativo fondamentale sia per l'attività a domicilio di contrasto al Covid sia per far fronte alle influenze stagionali specialmente dei soggetti fragili;
2) a sostenere convintamente la richiesta di proseguire questa esperienza e anzi di progettare a livello regionale sulla base di questa esperienza - senza aspettare le decisioni a livello centrale, in linea con l'autonomia sanitaria della VDA - una strutturazione stabile di integrazione ospedale-territorio capace di raggiungere le persone a casa loro assistendole con continuità e competenza in maniera innovativa ed efficace, come peraltro è indicato nel PNRR.

_____

Oggetto n. 1060/XVI del 18/11/2021

REIEZIONE DI MOZIONE:" PREVISIONE DI UN PERCORSO TERAPEUTICO E SOCIALE VOLTO A SODDISFARE LE NECESSITÀ DI CURA DEI PAZIENTI AFFETTI DA PSEUDO OSTRUZIONE INTESTINALE CRONICA (CIPO)".

Il Presidente BERTIN dichiara aperta la discussione sulla mozione indicata in oggetto, presentata dai Consiglieri MANFRIN, LAVY, AGGRAVI, DISTORT, GANIS, PLANAZ, PERRON, BRUNOD, FOUDRAZ, SPELGATTI e SAMMARITANI e iscritta al punto 40 dell'ordine del giorno dell'adunanza.

Illustra il Consigliere MANFRIN.

Replicano l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, BARMASSE, e il Consigliere MANFRIN.

IL CONSIGLIO

- con voti favorevoli tredici (presenti: trentaquattro; votanti: tredici; astenuti: ventuno, i Consiglieri BARMASSE, BERTIN, BERTSCHY, CAVERI, CHATRIAN, CRETIER, GROSJACQUES, GUICHARDAZ Erika, GUICHARDAZ Jean-Pierre, JORDAN, LAVEVAZ, MALACRINÒ, MARGUERETTAZ, MARQUIS, MARZI, MINELLI, PADOVANI, RESTANO, ROSAIRE, SAPINET e TESTOLIN);

NON APPROVA

la sottoriportata

MOZIONE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

PREMESSO che la pseudo-ostruzione intestinale cronica (CIPO) è una malattia rara della motilità gastrointestinale, caratterizzata da episodi ricorrenti simili a un'ostruzione meccanica, in assenza di disturbi organici, sistemici o metabolici e di ostruzioni fisiche rilevate dalle radiografie o da un intervento chirurgico. La CIPO si sviluppa soprattutto nei bambini e può essere presente alla nascita. Il rapporto maschio-femmina è circa 1,5:1-4:1. I pazienti generalmente presentano sintomi `ostruttivi' cronici gravi: dolori addominali, distensione/sazietà, nausea/vomito, diarrea e/o costipazione intrattabile, malassorbimento, che provoca perdita di peso e/o ritardo della crescita;

PREMESSO inoltre che, i pazienti affetti da tale patologia affrontano stati di notevole sofferenza e che la CIPO, malattia grave spesso non riconosciuta, è caratterizzata da complicanze di tipo invalidante che si protraggono nel tempo e che possono mettere a rischio la vita del paziente;

PREMESSO infine che la patologia è classificata nel codice di esenzione RI0040 ed è codificata nel ICD-9 quale CM 564.8, con una classificazione non abbastanza specifica (poi rivista nel successivo ICD-19 CM) è che, nonostante sia stata inserita nei c.d. “nuovi

LEA" con il D.P.C.M 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", i costi per i pazienti in termini di tempo, accompagnamento, terapie necessarie, verifiche semestrali, anticipazione di denaro per i farmaci, sono più che presenti;

CONSIDERATO CHE la patologia prevede, per ogni paziente, un PTP (Piano Terapeutico Personalizzato) che comprende molteplici farmaci e dispositivi meccanici/medici e che non tutti rientrano nel codice di esenzione RI0040 e che l'iter per ottenere l'esenzione e/o il rimborso delle spese anticipate per i farmaci varia da Regione a Regione;

EVIDENZIATO CHE sono stati segnalati casi in cui il certificato di diagnosi di CIPO non viene riconosciuto durante le visite per il riconoscimento ex art. 3, c. 3 della Legge 104/92 e che prevarrebbero, a causa di un inquadramento tabellare non uniforme, parametri soggettivi in corso di valutazione;

EVIDENZIATO inoltre che lo stesso accompagnamento appare come un diritto spesso non riconosciuto, al pari dell'inabilità lavorativa e della corresponsione di un riconoscimento almeno sufficiente a mantenere uno stile di vita dignitoso;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

1) a valutare, per i pazienti affetti da CIPO, il diritto di usufruire di un percorso terapeutico e sociale senza costi a loro carico, che includa la soddisfazione di tutte le necessità incluso, quando necessario, l'accompagnamento e giorni per potersi assentare dal lavoro per potersi sottoporre a analisi e visite, se ancora in grado di lavorare; in caso di impossibilità a lavorare, di un'indennità mensile sufficiente a condurre una vita dignitosa;
2) ad attivarsi, in sede di Conferenza Stato-Regioni, per raggiungere un sistema omologo nelle diverse Regioni che permetta ai pazienti affetti da tale patologia di usufruire di una procedura di riconoscimento semplificata con inquadramento univoco delle patologie rare e non sottoposto a rinnovi.

_____

Oggetto n. 1061/XVI del 18/11/2021

RITIRO DI RISOLUZIONE: "IMPEGNO AL MANTENIMENTO DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO INTERAZIENDALE BIBOLO DI POLLEIN".

Il Presidente BERTIN propone di procedere all'esame della risoluzione, presentata dai Consiglieri AGGRAVI, BACCEGA, BRUNOD, CARREL, DISTORT, FOUDRAZ, GANIS, LAVY, MANFRIN, PERRON, PLANAZ, ROLLANDIN, SAMMARITANI e SPELGATTI, ed iscritta in via d'urgenza al punto 40.01 dell'ordine del giorno dell'adunanza in corso (oggetto n. 1055/XVI).

Illustra il Consigliere PERRON.

Interviene il Consigliere BACCEGA.

Replica l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, BARMASSE.

Prende la parola, per dichiarazione di voto, il Consigliere BACCEGA (favorevole).

Si dà atto che la seduta è sospesa dalle ore 16,45 alle ore 16,53.

Alla ripresa dei lavori prende la parola l'Assessore BARMASSE, che chiede il ritiro della risoluzione.

Interviene il Consigliere PERRON che dichiara di ritirare la risoluzione.

IL CONSIGLIO

prende atto del ritiro.

_____

La réunion se termine à seize heures et cinquante-cinq minutes.

Lu, approuvé et signé:

LE PRÉSIDENT

Alberto BERTIN
(Documento firmato digitalmente)

LE FONCTIONNAIRE SECRÉTAIRE

Silvia MENZIO
(Documento firmato digitalmente)

LE CONSEILLER SECRÉTAIRE

Corrado JORDAN
(Documento firmato digitalmente)